

APPLICAZIONE NUOVO CCNL 2016-2018: si avvia con fatica, tra ritardi e fake news

L'avvio concreto dell'applicazione del nuovo contratto della dirigenza medica e sanitaria per il triennio 2016-2018 si sta avviando con qualche difficoltà.

Una delle questioni un po' singolari che caratterizza questa fase è uno strano immobilismo da parte delle Aziende Sanitarie che non avviano concretamente l'applicazione in attesa di non meglio identificati input da parte di Regioni o, in taluni casi, di MEF Noipa. E' un comportamento privo di senso per un semplice motivo: i destinatari del CCNL sono le Aziende sanitarie che sono tenute a procedere all'applicazione senza attendere alcun input esterno.

In questo senso il Sindacato continuerà a sollecitare le Aziende perché l'avvio immediato dell'applicazione è fondamentale perché di per sé propedeutico a consentire il complesso avvio delle trattative del nuovo triennio che sono sì spostate in avanti, ma presuppongono una serie di elementi informativi e fondanti che sono dentro l'attuazione del triennio 16-18. Il procedimento attuativo presuppone inoltre, dopo le prime misure su arretrati e valori fissi certi, una convocazione immediata del tavolo del contratto decentrato che questa volta, rispetto alle altre, è un vero contratto, con argomenti affidati di grande rilievo.

Dal contratto decentrato scaturisce un secondo e più importante scenario applicativo, che contiene buona parte dei benefici di questo accordo, che vanno attribuiti sollecitamente ma sono subordinati a questa "officina" di contrattazione decentrata che, prima parte, meglio è.

La questione è che le Aziende non fanno contratti da oltre due lustri e sono arrugginite, o peggio, anche perché molti addetti ai lavori sono neofiti, bisognosi anche di una adeguata preparazione per fare degnamente questo lavoro applicativo. Poi c'è la faccenda delle "fake" diffuse da alcuni settori sindacali o parasindacali che giocano una sorta di folle partita, in parte suicida, potenzialmente portatrice di danni rilevanti ai lavoratori dirigenti del settore. Continuare a fare finta di non conoscere le norme di legge vincolanti e vecchie di anni, i vincoli economici delle finanziarie, indurre i colleghi a pensare di essere su un altro pianeta dove era possibile triplicare lo stipendio se si fosse voluto, dare giudizi volutamente dissennati e stupidi, a chi giova? Certamente a nessuno, considerando il complesso lavoro da fare e la criticità di una fase politica che resta molto difficile.

Quindi lavoriamo per applicare subito e compiutamente il CCNL 2016-18, anche registrando parti critiche che potremo rivedere nel prossimo triennio.